

Il mondo cambia e bisogna adeguarsi Fermarlo per scendere non è possibile

Prevale al momento il trasferimento di produzioni nei paesi con minor costo della manodopera

Distretto della Sedia Friuli

Il Distretto della Sedia del Friuli Venezia Giulia nasce dal nucleo industriale originario formatosi a cavallo del '900 nei comuni di Corno di Rosazzo, Manzano e San Giovanni al Natisone (il Triangolo della Sedia), dove si producono sedie "comuni", impagliate o a tavoletta.

Negli anni Cinquanta prendono avvio i processi di sviluppo del Distretto che si estende ad Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Vito al Torre, Trivignano Udinese, fino a comprendere 11 comuni della Provincia di Udine e dove, a imprese prevalentemente industriali, più forti, si affiancano imprese ancorate a una forte tradizione artigianale.

Gli anni Sessanta rappresentano un'importante tappa del processo di trasformazione del Distretto della Sedia caratterizzato dall'apertura internazionale e da un generale benessere diffuso.

Nel 1977 nasce il Salone Internazionale della Sedia, con l'intento di incoraggiare il sistema produttivo locale a presentarsi direttamente sul mercato e avvicinare gli operatori del settore alle sue peculiarità.

Negli anni Ottanta una crisi generalizzata del settore legno-arredo colpisce i produttori del Distretto, ancora prevalentemente orientato alla subfornitura. Nel 1983 viene costituita Promosedia, società a capitale misto pubblico-privato, dove, accanto alla Camera di Commercio di Udine, socio di maggioranza, sono presenti aziende produttrici di sedie e tavoli del Friuli Venezia Giulia (oltre un centinaio), associazioni di categoria e istituti finanziari e di credito. Due sono le direttrici principali d'azione: organizzare il Salone Internazionale della Sedia e esportare nel mondo l'immagine di questa realtà produttiva friulana, rappresentandola in forma istituzionale e/o collettiva alle fiere internazionali di settore nonché diffondendone la conoscenza attraverso mostre, eventi e pubblicazioni.

Con la fine della Guerra Fredda il Distretto della Sedia si evolve nuovamente: la globalizzazione economica porta i pro-

cessi di subfornitura prevalentemente nei mercati con un più basso costo del lavoro, mentre il Distretto affronta le sfide della concorrenza internazionale puntando sull'eccellenza, la qualità e la centenaria esperienza di lavorazione del legno, il tutto guardando a materiali e forme del futuro.

Nell'area, dalla millenaria tradizione agricola (oltre 220 km², abitata da quasi 38.000 persone), operano oltre 700 imprese manifatturiere, con le attività del settore legno-arredo tutte altamente specializzate nelle singole fasi del processo produttivo, dalla componentistica, all'assemblaggio e rifinitura dei prodotti.

L'Asdi Sedia, Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale della Sedia – dal cui sito www.infodistretto.it sono tratte informazioni riportate, si impegna, assieme agli altri Enti e Associazioni territoriali, a garantire e promuovere uno sviluppo armonioso delle attività produttive distrettuali.

Dal 13 al 16 settembre del 2008 si svolge alla Fiera di Udine la 32^a edizione di Promosedia – Salone Internazionale della Sedia. All'indirizzo http://promosedia.it/salone_present_08.html si può leggere un dettagliato resoconto dell'evento i cui toni positivi non lasciano intravedere che la fiera non verrà ripetuta nel 2009, e neppure nel 2010 come in un primo tempo annunciato. Bilancio positivo anche per la collettiva Promosedia a I Saloni 2009 di Milano, ma poco dopo Promosedia SpA è messa in liquidazione.

Murano, Italia

Il 25 giugno di quest'anno i giornali diffondono la notizia che il Comando Provinciale di Venezia della Guardia di Finanza ha sequestrato undici milioni di oggetti in vetro importati dalla Cina da due società di Murano e una di Jesolo – i cui rappresentanti legali sono stati denunciati – per spacciarli a prezzi molto competitivi come prodotti di Murano.

Il Consorzio Promovetro Murano, che si batte per far conoscere e tutelare il vetro di Murano in sinergia con le aziende dell'isola e i commercianti che comprano il vetro autentico, in una nota ricorda l'istituzione



del marchio Vetro Artistico Murano della Regione del Veneto, che garantisce l'artigianalità della produzione del vetro e l'originalità del prodotto, e la recente sentenza del Tribunale di Milano, che ha stabilito come i prodotti realizzati fuori dell'isola non possano fregiarsi della denominazione geografica «Murano». “Gli imprenditori muranesi e gli operai – aggiunge la nota – stanno facendo grossi sacrifici per mantenere in vita la produzione di quest'isola, e per uscire dalla crisi che il comparto sta vivendo è fondamentale combattere contro la contraffazione e la falsificazione, una battaglia che Consorzio Promovetro Murano porta avanti quotidianamente”.

Malgrado i citati grossi sacrifici è un fatto che Murano si sta svuotando delle attività produttive. All'EIRE 2010 di Milano il Palladium Group ha presentato il plastico (vedi foto) del suggestivo progetto *Luxury Hotel* da realizzare in Murano in un sito industriale dismesso.

Evansville, Stati Uniti d'America

Nell'agosto 2009 la Whirlpool annuncia l'imminente chiusura dello stabilimento di Evansville (Indiana), dove si producono frigoriferi top di gamma e macchine per il ghiaccio; verranno lasciati a casa circa 1100 lavoratori a tempo pieno. “Evansville certamente garantisce la migliore qualità – spiega il direttore della Comunicazione esterna Jill Saletta –, ma da qualche tempo non è competitivo nei costi e nell'utilizzo delle risorse.” A febbraio la produzione delle macchine per il ghiaccio viene spostata nello Iowa. Nel marzo 2010 viene eliminato il secondo turno e restano a casa 455 lavoratori. Venerdì 25 giugno 2010 è l'ultimo giorno di lavoro per i rimanenti 650 addetti. La produzione verrà trasferita in uno dei cinque stabilimenti nel Messico.

È per ora confermato il mantenimento a Evansville del Refrigeration Product Development Center, coi suoi 300 addetti in buona parte ingegneri. Già soprannominata la capitale mondiale dei frigoriferi, Evansville non ha ora più fabbriche. ■